



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE "Luigi Einaudi"
(con annessi SERVIZI COMMERCIALI)
88046 LAMEZIA TERME - CZ



Partner di



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

a.s.2023-2024

*"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare **l'armonia**."*

*Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la **stessa sinfonia**."*

*E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi **violini**."*

(Daniel Pennac _ Diario di Scuola)



Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	DESTINATARI.....	3
3	FINALITA'.....	3
4	TIPOLOGIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	6
4.1	DISABILITA' (LEGGE104/1992).....	6
4.1.1	PEI.....	7
4.2	ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI.....	9
4.2.1	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA CERTIFICATI) (LEGGE170/2010).....	9
4.2.2	ALUNNI CON DEFICIT DELL'AREA DEL LINGUAGGIO.....	10
4.2.3	ALUNNI CON DEFICIT NELLE AREE NON VERBALI.....	10
4.2.4	ALTRE PROBLEMATICHE SEVERE.....	10
4.2.5	ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA'(ADHD).....	10
4.2.6	ALUNNI CON FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE(BORDERLINE).....	10
4.2.7	ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO.....	11
4.2.8	IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.....	11
5	ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO.....	13
5.1	Soggetti coinvolti nell' Istituzione scolastica e azioni intraprese.....	13
6	STRATEGIE D' INTERVENTO PERL'INCLUSIONE.....	15
7	PROVE INVALSI.....	18
	Allegato n. 1 - Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella scuola secondaria di secondo grado.....	19
	Allegato n. 2 - griglia di osservazione per l'individuazione di alunni con Bes.....	25
	Allegato n. 3 - presentazione alunno d.a.....	29
	Allegato n. 4 – griglia di osservazione iniziale d.a.....	34
	Allegato n. 5 - osservazioni sistematiche alunni d.a.....	37
	Allegato n. 6 - profilo iniziale di funzionamento dell'alunno.....	41
	Allegato n. 7 - osservazioni sistematiche.....	54
	Allegato n. 8 - relazione incontro equipe.....	59
	Allegato n. 9 - piano educativo individualizzato.....	60
	Allegato n. 10 - relazione intermedia fine quadrimestre.....	79
	Allegato n. 11 - relazione finale.....	84
	Allegato n. 12 - monitoraggio del PEI.....	87
	Allegato n. 13 – Scheda rilevazione punti di forza.....	90
	Allegato n. 14 – scheda di rilevazione condizioni facilitanti.....	92
	Allegato n. 15 – scheda rilevazione BES.....	93
	Allegato n. 16 – PDP con diagnosi.....	95
	Allegato n. 17 – PDP senza certificazione.....	110
	Allegato n. 18 – scheda per il monitoraggio PDP.....	128
	Allegato n. 19 – Modulo di comunicazione alla famiglia e alla scuola.....	129

1 PREMESSA

Il presente documento contiene le linee operative riguardanti l'accoglienza e l'inclusione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali al fine di favorirne la completa inclusione.

L'adozione di tale protocollo nasce dall'esigenza di adottare pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto, al fine di promuovere un contesto educativo che sia davvero inclusivo.

La scuola, pertanto, deve riconoscere le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità per progettare concreti percorsi di lavoro.

2 DESTINATARI

Tutti gli agenti dell'Istituzione scolastica: Dirigente, famiglie, personale amministrativo, docenti. Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica: rappresentanti dell'Ausl, educatori, rappresentanti dei Servizi Sociali, insegnanti di supporto nel doposcuola, terapeuti ecc.

3 FINALITA'

Il protocollo, parte integrante del PTOF, si propone di:

- ✚ sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi;
- ✚ favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- ✚ favorire il successo scolastico e formativo;
- ✚ ridurre i disagi emozionali;
- ✚ promuovere l'acquisizione di competenze collaborative;
- ✚ delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale;
 - educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
- ✚ promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, AUSL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

adottare forme di verifica e valutazione condivise e adeguate alle necessità formative degli studenti.

NORME DI CARATTERE GENERALE	
DPR n. 275 dell'8 marzo 1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo n.59.
DPR n. 122 del 22 giugno 2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto- legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
DISABILITA'	
Legge n. 104 del 5 febbraio 1992	Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
DPR n. 24 febbraio 1994	Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap.
DPR n. 323 del 23 luglio 1998	Regolamento recante Disciplina degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore a norma dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1997 n. 435.
Nota MIUR n. 4798 del 27 luglio 2005	Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche. Anno scolastico 2005-2006.
O.M. n.90 del 21 maggio 2001	Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore. Anno scolastico 2000-2001, <i>in part.</i> l'art.15.
C.M. n.125 del 20 luglio 2001	Certificazione per gli alunni in situazione di handicap.
Nota MIUR prot. 4274 del 4 agosto 2009	Trasmissione delle "Linee guida per l'integrazione Scolastica degli alunni con la disabilità".
D.Lgs 66 del 13 aprile 2017	Inclusione scolastica studenti con disabilità.
Decreto interministeriale n. 182 29 Dicembre 2020	Adozione del modello nazionale di PEI e correlate linee guida.
DSA	
Nota MIUR n.4099/A4 del 5 ottobre 2004	Iniziative relative alla dislessia
Nota MIUR n.26/A4 del 5 gennaio 2005	Iniziative relative alla dislessia
Nota MIUR n.4674 del 10 maggio 2007	Disturbi di apprendimento: indicazioni operative.
Legge n.170 dell'8 ottobre 2010	Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
DM n. 5669 del 12 luglio 2011	Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.
Accordo Governo-Regioni del 24 luglio 2012	Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA).
Regione Calabria 02/05/2023	Linee guida per la diagnosi e la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
Regione Calabria	Attivazione progetto di presa in carico degli alunni

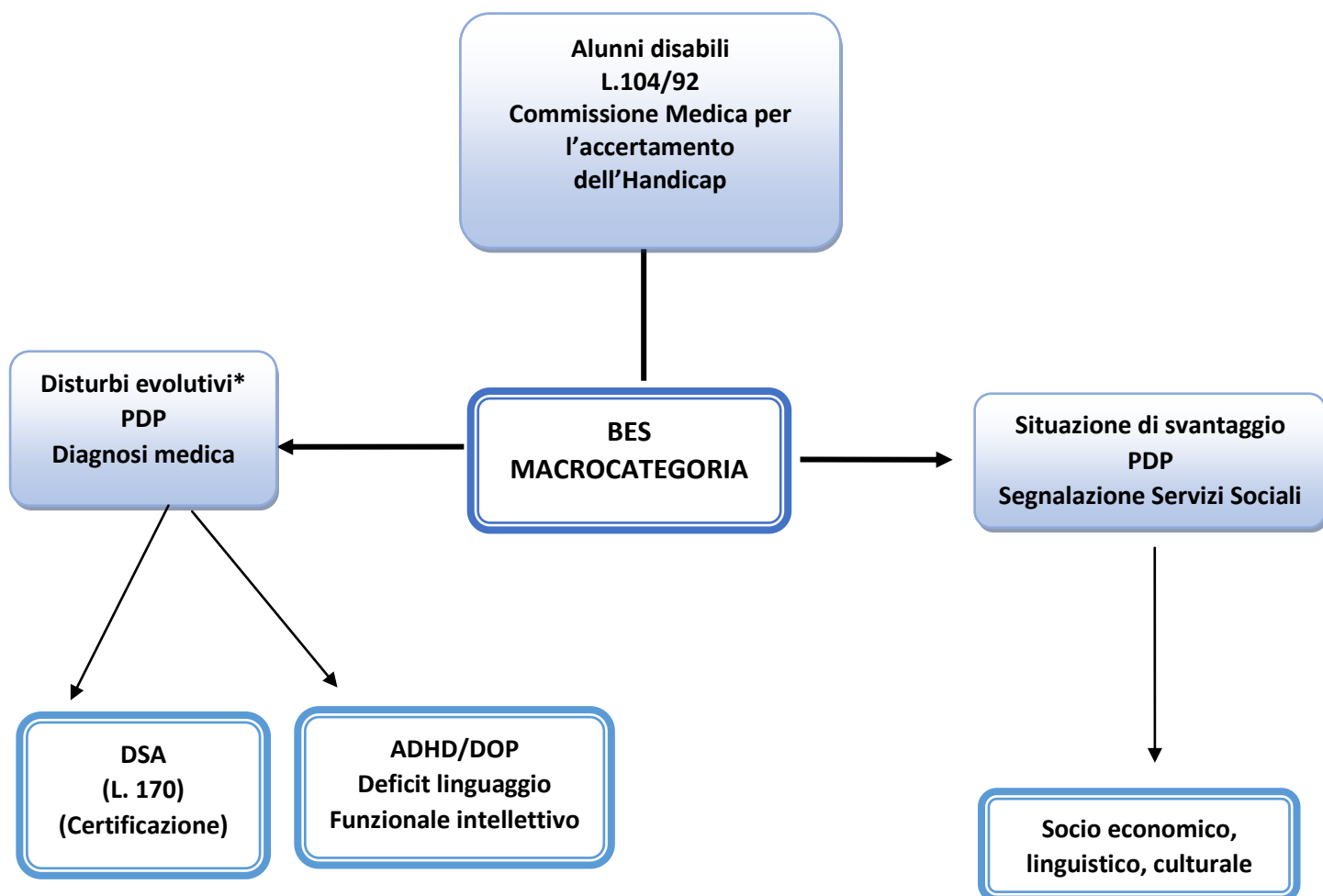
21/09/2023	con disturbi specifici di apprendimento (DSA).
ALUNNI STRANIERI	
DPR n. 394 del 31 agosto 1999	Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, c. 6, D.lg.vo 25/07/1998,n.286
CM n. 24 dell'1 marzo 2006	Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006".
Nota MIUR n.4233 del 19 febbraio 2014	Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014".
Nota MIUR n.5535 del 9 settembre 2015	Trasmissione del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura".
Nota MIUR-14 Aprile 2022	Accoglienza scolastica per gli studenti ucraini. Indicazioni operative.
ALTRI BES	
Nota MIUR n.6013 del 4 dicembre 2009	Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività).
Nota MIUR n.4089el del 15 giugno 2010	Disturbo deficit di attenzione ed iperattività
Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012	Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali
CM n. 8 del 6 marzo 2013	Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative
Nota MIUR n.1551 del 27 giugno 2013	Piano annuale per l'inclusività
Nota MIUR n.2563 del 22 novembre 2013	Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali

4 TIPOLOGIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 entra in uso l'espressione "Bisogni Educativi".
Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità
- Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività.
- Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Le direttive e le circolari relative ai BES, **Legge 104**, **Legge 170** e **Linee Guida** ribadiscono il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento che richiede per ciascun studente l'articolazione di un progetto personalizzato ed individualizzato che valorizzi le risorse e le potenzialità di ognuno.



4.1 **DISABILITA' (LEGGE104/1992)**

La legge quadro n. 104/1992 definisce persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, relazione o di integrazione e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

La Conferenza Mondiale sui diritti umani dell'ONU del 2009, precisa che "la disabilità è il risultato

dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri". L'art 24, infine, riconosce "il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di pari opportunità" garantendo "un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, finalizzati:

- al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;
- a porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera".

La certificazione di disabilità viene redatta da una commissione medica presieduta dal medico- legale in cui sono presenti la famiglia, la Neuropsichiatria Infantile e i Servizi Sociali.

4.1.1 PEI

Il modello PEI sarà unico e adottato su tutto il territorio nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione, è **elaborato e approvato dal GLO** ai sensi del successivo articolo 3, comma 9; tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionale o diagnosi funzionale, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017; è **aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona**; è strumento di progettazione educativa e didattica e **ha durata annuale** con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione; è **uno strumento di progettazione condivisa tra scuola, famiglia e ASL**, garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica nell'ambito scolastico in base alle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

STRUTTURA DEL MODELLO PEI

- 1) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico PEI Provvisorio;
- 2) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo Dinamico Funzionale o Diagnosi Funzionale (in attesa dei provvedimenti ministeriali per la costituzioni dei gruppi istituiti in ambito territoriale che dovranno definire il profilo di funzionamento);
- 3) è soggetto a un' approvazione alla prima sottoscrizione del documento. A una verifica intermedia per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventuali revisioni specificando i punti relativi alle dimensioni interessate, con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti
- 4) è soggetto a verifica finale e proposte per l'anno scolastico successivo.

CONTENUTI DEL PEI:

- 1) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie;
- 2) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- 3) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- 4) indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Nella programmazione degli interventi didattici ed educativi per gli alunni con disabilità in base alle capacità residue si possono seguire due percorsi :

programmazione per obiettivi minimi e programmazione differenziata

il PEI per obiettivi minimi raggiungibili dall'allievo è conforme al programma ministeriale, e permettono di conseguire il diploma di maturità del percorso di studio.

Il PEI per obiettivi differenziati non è conforme al programma ministeriale: in questo caso viene programmato un piano didattico differenziato che permetterà di proseguire gli studi con il rilascio finale dell' attestato di frequenza del percorso scolastico.

In merito alla programmazione differenziata, la scuola è tenuta a informare la famiglia sulla proposta del piano differenziato , la quale deve dare il suo consenso oppure negarlo.

Sia la programmazione per obiettivi minimi che la programmazione differenziata possono essere riviste e modificate durante il percorso scolastico in base alle conoscenze abilità e competenze raggiunte dagli alunni.

4.1.1.1 LA VALUTAZIONE

Secondo l'art. 15 dell'O.M. 21 Maggio 2001/90, la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Gli alunni vengono valutati con voti e hanno valore legale ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli alunni che seguono un piano differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami, si aggiunge nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la "votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001)".

4.1.1.2 PROVE DELL'ESAME DI STATO CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Possono partecipare agli Esami di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee e coerenti al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un ATTESTATO delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 eseguenti del D. Legislativo n. 297/94). I testi delle prove scritte sono elaborate dalla Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe. Gli alunni possono essere anche dispensati da una o più prove scritte, in quel caso sono ammessi direttamente all'esame orale. La Commissione d'esame prenderà in considerazione un colloquio preliminare con l'insegnante di sostegno per avere informazioni sulle caratteristiche peculiari dell'alunno con disabilità.

4.2 ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

4.2.1 DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA CERTIFICATI) (LEGGE170/2010)

I Disturbi Specifici di apprendimento sono disturbi funzionali di origine neurobiologica che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico (l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli) in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica.

Questi disturbi non possono essere risolti, ma solamente ridotti: posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti, sviluppando anche stili di apprendimento specifici, volti a compensare le proprie difficoltà. Tra questi si possono distinguere:

- 🚩 **la dislessia:** disturbo settoriale dell'abilità di lettura che consiste nella mancata o erronea traduzione del codice scritto, che si manifesta attraverso una minore concretezza e rapidità della lettura a voce alta con una conseguente dis-comprensione del testo;
- 🚩 **la disortografia:** disturbo settoriale delle abilità ortografiche che consiste nel non riuscire a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto, è un disordine di codifica del testo scritto dovuto ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura;
- 🚩 **la disgrafia:** disturbo settoriale della scrittura che consiste nel non riuscire a produrre una grafia decifrabile e si manifesta in una minore fluidità e qualità dell'aspetto grafico della scrittura;
- 🚩 **la discalculia:** riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo. Nel primo ambito, la discalculia interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il **subitizing** (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente. Nell'ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento e il recupero dei fattori numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

Tali disturbi sono spesso accompagnati da:

- 🚩 **disnomia:** disturbo specifico del linguaggio, che consiste nella difficoltà a richiamare alla memoria la parola corretta quando è necessaria, che può incidere sulle abilità del discorso, della scrittura o di entrambe, ed è presente anche nella comunicazione sociale;
- 🚩 **disprassia:** disordine funzionale qualitativo nella esecuzione coordinata di azioni volontarie nel tempo e nello spazio in assenza di impedimenti organici o di deficit sensoriali. Si accompagna a lentezza, difficoltà negli automatismi motori rapidi, nell'integrazione sensoriale e nella grafo-motricità. La presenza di uno o più disturbi si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona, ciò che tecnicamente si definisce "**comorbilità**". La comorbilità può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione) emotivi e del comportamento. In questo caso, il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati influenza negativamente lo sviluppo delle abilità.

Le certificazioni di DSA sono rilasciate dai servizi di Neuropsichiatria Infantile o dai medici delle AUSL del Distretto Sanitario. Non possono essere più ammesse le certificazioni di medici privati: saranno accettate dalla scuola solo dopo che l'AUSL di appartenenza avrà rilasciato la dichiarazione di conformità.

I codici di riferimento presenti nella diagnosi sono riferiti alla *Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati, Decima Revisione (ICD-10)*, sotto la categoria generale F.81 - DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DELLE ABILITÀ SCOLASTICHE e declinati in funzione del disturbo interessato.

4.2.2 ALUNNI CON DEFICIT DELL'AREA DEL LINGUAGGIO

Sono tipologie di disturbi che non esplicitate nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Fra i disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio vi sono: disturbi specifici del linguaggio, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale.

4.2.3 ALUNNI CON DEFICIT NELLE AREE NON VERBALI

Sono tipologie di disturbi che non esplicitate nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Fra i disturbi con specifiche problematiche nelle aree non verbali vi sono: disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non-verbale, di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno.

4.2.4 ALTRE PROBLEMATICHE SEVERE

Sono tipologie di disturbi che non esplicitate nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche della legge 104).

4.2.5 ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA'(ADHD)

Alunni con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, (spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder), presentano tale disturbo in comorbidità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio; disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

Nell'ICD10 l'ADHD è definito come Disturbo dell'attività e dell'attenzione - codice: F90.0 (Disturbo del deficit dell'attenzione con iperattività, Disturbo di iperattività con deficit dell'attenzione, Sindrome di deficit dell'attenzione con iperattività) ed è caratterizzato da un esordio precoce (di solito nei primi cinque anni di vita), una mancanza di perseveranza nelle attività che richiedono un impegno cognitivo ed una tendenza a passare da un'attività all'altra senza completarne alcuna, insieme ad una attività disorganizzata, mal regolata ed eccessiva. Possono associarsi diverse altre anomalie. I soggetti ipercinetici sono spesso imprudenti e impulsivi, inclini agli incidenti e vanno incontro a problemi disciplinari per infrazioni dovute a mancanza di riflessioni piuttosto che a deliberata disobbedienza. I loro rapporti con gli adulti sono spesso socialmente disinibiti, con assenza della normale cautela e riservatezza. Essi sono impopolari presso gli altri e possono tendere ad isolarsi. E' comune una compromissione cognitiva e ritardi specifici dello sviluppo motorio e del linguaggio sono sproporzionalmente frequenti. Complicazioni secondarie includono il comportamento antisociale e la scarsa autostima. L'ADHD si può riscontrare spesso associato ad un DSA o in alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave, richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92.

4.2.6 ALUNNI CON FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE(BORDERLINE)

Alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto, codice F83) e specifiche differenziazioni - qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170 - richiedono particolare considerazione. Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbidità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà tale per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale.

Diagnosi e certificazione

Per **“DIAGNOSI”** si intende un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

Per **“CERTIFICAZIONE”** si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell’interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge, le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento. Pertanto:

- per i **DSA** le strutture pubbliche rilasciano **“certificazioni”** ai sensi della normativa vigente;
- per tutti gli altri disturbi specifici è possibile ottenere solo una **“diagnosi”** clinica.

4.2.7 ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Lo svantaggio scolastico può essere classificato in tre grandi aree:

- 🚩 **socio-economico:** legato ad una particolare situazione sociale
- 🚩 **culturale:** legato a situazioni di difficoltà di inserimento in un contesto culturale diverso
- 🚩 **linguistico:** legato alla non conoscenza della lingua italiana

In particolare per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla **non conoscenza della lingua italiana** - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, secondo le modalità strutturate sulla base della normativa vigente.

Occorre tuttavia precisare che l’area dello svantaggio è più vasta: “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

La Direttiva ricorda in ogni caso che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

4.2.8 IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il PDP, introdotto con la legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento e con il successivo decreto attuativo (D.M. 5669/2011), consente a tutti gli alunni, attraverso una didattica personalizzata, di raggiungere il successo formativo. Nel documento vengono indicate le strategie d’intervento più idonee a tal scopo. Il PDP viene predisposto dal Consiglio di Classe, non solo per gli alunni, con certificazione DSA o diagnosi, ma anche per quegli alunni con altri particolari bisogni che pertanto necessitano di un intervento didattico, educativo personalizzato. Le decisioni assunte dal Consiglio di Classe in merito alla predisposizione di un percorso personalizzato devono essere motivate. Il PDP deve essere predisposto entro la fine del primo trimestre scolastico e sottoscritto dai docenti del Consiglio di Classe, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico.

La sottoscrizione del PDP mette in evidenza la corresponsabilità nel percorso educativo:

- del Dirigente in qualità di garante dell’applicazione della normativa;
- del Consiglio di Classe, quale responsabile delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- della famiglia, come corresponsabile della stesura e dell’applicazione del PDP.

La famiglia può comunicare alla scuola eventuali osservazioni utili alla stesura e al monitoraggio del PDP.

La nostra scuola ha predisposto due modelli di PDP con le indicazioni fornite dalla normativa in merito. Il monitoraggio del PDP viene svolto in itinere: in seno ai Consigli di Classe, alla fine del primo quadrimestre, per valutare se le misure adottate sono state idonee o se bisogna rimodulare alcune parti del Piano. In caso di modifiche, il documento verrà ripresentato alla famiglia per la condivisione e la sottoscrizione. Al termine dell'anno scolastico, attraverso un'analisi finale dei risultati ottenuti, il documento verrà nuovamente revisionato, in previsione dell'anno scolastico successivo.

Le modalità dell'intervento didattico: Individualizzazione e personalizzazione della didattica

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, la didattica individualizzata e personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno. Tra queste la Legge 170/2010 richiama l'attenzione sull'uso di strumenti compensativi, cioè strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria, e sulle misure dispensative, vale a dire interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose. Per quanto riguarda gli strumenti compensativi e le misure dispensative, **occorre tener presente che ogni studente ha caratteristiche personali e diverse e che generalizzare è spesso poco produttivo**. Pertanto, si prenderà in considerazione quanto indicato nella certificazione.

“L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.” (Linee guida DSA 12/07/2011).

“È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.” (Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013).

Nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni elencate all'art. 6, comma 5 del D.M. 5669 del 12 luglio 2011, è possibile, se ritenuto necessario, dispensare alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede dell'Esame di Stato, ossia:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente.

Anche in presenza della dispensa dalle prove scritte, l'attività d'insegnamento della lingua straniera deve comunque prevedere una parte di lavoro sul testo (Linee Guida, p.20). In sede di Esame di Stato, le modalità ed i contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai Consigli di classe. L'esonero è regolamentato dall'art. 6, comma 6 del D.M. 5669 del 12 luglio 2011: "Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente può – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998."

LA VALUTAZIONE

Nel PDP dell'alunno sono indicate le modalità attraverso cui si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline. Gli obiettivi fondamentali che gli alunni con DSA devono raggiungere in ogni materia sono identici a quelli dei compagni.

ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe predisporre la documentazione relativa agli studenti con BES da sottoporre alla Commissione d'esame insieme al PDP. La stessa terrà in considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, in particolare, le indicazioni relative all'adozione di strumenti compensativi, alle modalità didattiche e alle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Sulla base della documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte ed orali. Le prove scritte ed orali devono essere uguali a quelle dei compagni e non differenziate. Non è prevista dispensa da alcuna materia. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti nel PDP o in altra documentazione prodotta. A tali candidati potrà, pertanto, essere consentita l'utilizzazione di strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati già impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere di individuare un proprio componente che possa leggerne i testi. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può prevedere la trascrizione del testo su supporto informatico. Sulla base del disturbo specifico, le Commissioni possono riservare ai candidati tempi più lunghi rispetto a quelli ordinari per lo svolgimento delle prove. **Per gli studenti con BES privi di certificazione**, formalmente individuati dal consiglio di classe, per i quali è stato redatto il PdP, **non è prevista alcuna misura dispensativa** mentre è possibile concedere strumenti compensativi. Nella valutazione delle prove d'Esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si adotteranno adeguate modalità di valutazione.

5 ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

5.1 Soggetti coinvolti nell'Istituzione scolastica e azioni intraprese

Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti impegnati, convoca e presiede le riunioni collegiali.

Collegio dei Docenti: discute e delibera il P.A.I.

Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P. effettuando il monitoraggio in itinere e finale.

Individua i BES attraverso:

- 🚩 l'osservazione degli alunni e la successiva redazione di specifiche schede;
- 🚩 la documentazione in possesso della scuola fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa;
- 🚩 il confronto con le figure professionali che seguono lo studente o la famiglia stessa.

Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia bisogni educativi speciali.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) formato da D.S., docenti, docenti referenti alunni con BES, 1 referente dei genitori, esperto/i esterno/i in Bisogni Educativi Speciali, ha il compito di:

- 🚩 rilevare i BES;
- 🚩 raccogliere la documentazione;

- 🌈 offrire consulenza ai colleghi;
- 🌈 monitorare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PDP, ai PEI ed alle situazioni in evoluzione;
- 🌈 raccogliere, leggere e organizzare la documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali;
- 🌈 monitorare il grado di inclusività della scuola;
- 🌈 elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI, che è parte integrante del PTOF) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il PAI è elaborato sul modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute o International Classification of Functioning, Disability and Health, definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002) ed a giugno viene approvato dal Collegio dei docenti. Il modello ICF è una delle classificazioni internazionali sviluppate dall'OMS per codificare le informazioni relative alla salute degli individui e prevede l'uso di un linguaggio standardizzato, che facilita la comunicazione tra tutti coloro che si occupano della cura e dell'assistenza sanitaria. In base all'ICF vengono descritte la natura e la gravità delle limitazioni del funzionamento della persona e i fattori ambientali che influiscono su tale funzionamento. Il modello ICF rappresenta un approccio innovativo al tema dell'inclusione scolastica, soprattutto per la profonda attenzione che esso riserva all'ambiente socio-culturale in cui la persona vive. Nel caso specifico della scuola, l'attenzione è rivolta all'analisi dei fattori del contesto scolastico, particolarmente a ciò che facilita o ostacola la performance degli alunni con disabilità nelle pratiche d'inclusione scolastica. Non ci si dovrà più basare, quindi, sulle mancanze e sui deficit dell'alunno, ma lavorare sulle sue potenzialità. Cambia il metodo di lavoro degli insegnanti, nel senso che occorrerà programmare ed attuare interventi in stretta sinergia con tutti i soggetti che si occupano dell'alunno con disabilità.

In particolare il G.L.I si occupa dell'aggiornamento del protocollo annuale di accoglienza per gli allievi con B.E.S., parte integrante del P.T.O.F., pubblicato sul sito della Scuola.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.):

Il GLO è composto dal consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato con la partecipazione di:

- 🌈 genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- 🌈 figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;
- 🌈 dell'unità di valutazione multidisciplinare

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- 🌈 definizione del PEI;
- 🌈 verifica del processo di inclusione;
- 🌈 quantificazione delle ore di sostegno;
- 🌈 quantificazione delle altre misure di sostegno.

6 STRATEGIE D' INTERVENTO PERL'INCLUSIONE

Le azioni strategiche messe in atto dal personale della Scuola, mirate al conseguimento degli obiettivi preposti, sono di seguito schematizzate.

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
ISCRIZIONE	Entro i tempi stabiliti	Nei mesi precedenti le iscrizioni la Scuola organizza incontri con gli allievi delle scuole secondarie di primo grado, con visita guidata dell'istituto al fine di orientare i ragazzi. Su richiesta delle singole famiglie è possibile visitare la scuola insieme ai propri figli in modo da conoscere l'ambiente in cui verrà inserito lo studente (soprattutto in caso di problematiche particolari e/o disabilità grave che richiedono particolari attenzioni e adattamenti strutturali). Le famiglie procedono all'iscrizione dell'alunno con BES presso gli uffici di segreteria o in modalità telematica nei tempi prestabiliti. Entro breve tempo, la famiglia provvederà a far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente agli uffici di segreteria.	Dirigente scolastico, collaboratori del Dirigente, personale amministrativo, insegnanti coinvolti e genitori.
CONDIVISIONE	Entro maggio/giugno	Informazioni tra i diversi ordini di scuola. Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzati incontri al fine di conoscere le peculiarità degli allievi neo-iscritti.	Docenti referenti dei BES. Docenti specializzati dei due ordini di scuola
ACCOGLIENZA	Inizio Anno Scolastico	Nel mese di Settembre, nei giorni precedenti l'inizio dell'anno scolastico, i docenti specializzati dell'Istituto Einaudi e se possibile, anche i docenti specializzati della scuola secondaria di I grado, incontreranno le famiglie degli alunni, in particolare degli allievi della prima classe, al fine di favorire il loro inserimento nella scuola. Il primo giorno di scuola tutti gli allievi delle prime classi vengono accolti nella sala polivalente dell'Istituto. In seguito saranno svolte, all'interno delle classi, indagini conoscitive finalizzate a individuare potenzialità, stili di apprendimento, attitudini, motivazioni, atteggiamenti e fragilità, allo scopo di motivare e orientare gli allievi nel percorso intrapreso. Il docente specializzato, dopo attenta visione	Dirigente scolastico staff, docenti, insegnanti specializzati per gli alunni con disabilità.

		della documentazione relativa agli alunni con disabilità e in seguito ai colloqui con i genitori e i docenti specializzati delle scuole di provenienza, avrà cura di compilare la scheda (Allegato 1 e 3) contenente le informazioni riguardante l'allievo.	
RILEVAZIONE DI EVENTUALI BES NON CERTIFICATI E OSSERVAZIONI DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	Ottobre Novembre	Individuazione e osservazione degli allievi con B.E.S. non certificati tramite griglie di osservazione (Allegato 1)	I singoli docenti del Consiglio di classe
		Inserimento e analisi della situazione di partenza degli alunni con disabilità. (Allegato 2-3-4) Progettazione dell'integrazione didattica. (Allegato 5-6 -7)	Consiglio di classe Su proposta del Docente specializzato
	Novembre	Analisi delle osservazioni effettuate dai singoli docenti sugli alunni con bisogni educativi speciali per i quali si ritiene opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica: compilazione delle schede di rilevazione (Allegato 12) utili alla stesura del PDP . Predisposizione del PEI (Allegato 8) per gli alunni con disabilità, preceduto da una riunione del GLO.	Consiglio di classe
Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.(Allegato 13) Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali(Allegato 14). Incontro con le famiglie degli allievi per scambio di informazioni utili per la compilazione del PDP per alunni certificati (Allegato15), per alunni non certificati (Allegato 16)		Coordinatore di classe	
APPROVAZIONE P.D.P	Dicembre	Analisi e condivisione del PDP	Famiglia Studente (solo se maggiorenne)

APPROVAZIONE P.E.I		Analisi e condivisione del PEI	Consiglio di classe e Famiglia
Scrutinio I Quadrimestre	Febbraio	Osservazione e verifica degli aspetti educativi del PDP	Consiglio di Classe
Monitoraggio del PDP	Marzo/ Aprile	Predisposizione della scheda (Allegato 17) relativa al percorso didattico-educativo compiuto dall'allievo in questa prima parte dell'anno.	I singoli docenti del Consiglio di classe
		Relazione sintetica scaturita dall'analisi delle singole schede al fine di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento mirate al conseguimento degli obiettivi indicati nel PDP.	Coordinatore di classe
Monitoraggio del PEI	Marzo/ Aprile	Predisposizione della scheda (Allegato 9) relativa al percorso educativo-individualizzato compiuto dall'allievo in questa prima parte dell'anno.	Consiglio di classe su proposta del docente di sostegno
		Relazione sintetica scaturita dall'analisi effettuata in seno al consiglio di classe.(Allegato 11)	Docente di sostegno
Scrutinio Finale	Giugno	Verifica degli aspetti educativi del PDP e del PEI(Allegato 10)	Consiglio di Classe

7 PROVE INVALSI

Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 62/2017 l'attribuzione di misure dispensative/compensative è riservata **solo** a:

1. **allievi con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992** (art. 11, comma 4 del D. Lgs. 62/2017);
2. **allievi con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n.170/2010** (art. 11, comma 9 del D. Lgs. 62/2017), di seguito **DSA**;

Tutti le altre tipologie di allievi con Bisogni educativi speciali (BES) svolgono le prove INVALSI computer based (CBT) standard, SENZA alcuna misura dispensativa/compensativa.

L'attribuzione di misure dispensative/compensative è competenza e responsabilità del Dirigente scolastico che prevede alla loro indicazione nell'Elenco studenti elettronico in stretta e formale coerenza con quanto previsto dal PEI per i Disabili e dal PDP per i DSA.

Allievi Disabili (certificati ai sensi della legge n. 104/1992)

In coerenza e continuità con quanto previsto nel PEI, lo studente disabile che svolge la prova INVALSI CBT può usufruire di una o più delle seguenti misure compensative¹:

- 1 Se previsto dal PEI, l'utilizzo del dizionario e della calcolatrice personali dell'allievo può essere previsto
 - sintetizzatore vocale che legge quanto visualizzato sullo schermo
 - tempo aggiuntivo (15 minuti per Italiano e 15 minuti per matematica)

La scuola può predisporre proprie prove per gli allievi disabili in formato cartaceo o elettronico (su **piattaforma della scuola**) i cui dati **NON** devono essere trasmessi a INVALSI.

Allievi DSA (certificati ai sensi della legge n. 170/2010)

Gli allievi DSA svolgono le prove INVALSI CBT con l'eventuale adozione delle misure compensative elencate nell'Elenco studenti elettronico, ossia:

- sintetizzatore vocale che legge quanto visualizzato sullo schermo
- tempo aggiuntivo (15 minuti per Italiano e 15 minuti per matematica)

1) Se previsto dal PEI, l'utilizzo del dizionario e della calcolatrice personali dell'allievo può essere previsto senza comunicazione di tale misura compensativa all'INVALSI

Allegato n. 1 - Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella scuola secondaria di secondo grado

Alunno/a Classe Sez.

Organizzazione		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a gestire il materiale scolastico				
2.	Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro				
5.	Ha bisogno che la consegna venga ripetuta più volte				
6.	Ha risultati scolastici discontinui.				
7.	Mostra variabilità nei tempi di esecuzione delle attività (frettoloso o lento)				

Comportamento		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Rispetta le regole in classe				
2.	Ha difficoltà a restare seduto, chiede spesso di uscire				
3.	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità (non ci riesco!)				
4.	Ha una consapevolezza inadeguata delle proprie capacità (so fare tutto!)				
7.	Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere				
8.	Ha bisogno di continui incoraggiamenti nell'affrontare un compito				
9.	Ha bisogno di indicazioni per organizzare le procedure di esecuzione di un compito				
10.	Sembra distratto, pigro o svogliato e Ha scarse capacità di concentrazione prolungata				
12.	Mostra facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero				
13.	Ha frequenti episodi di ansia da prestazione				
14.	Esiste discrepanza tra il suo rendimento scolastico e la sua capacità intellettuale				
15.	La sua motivazione all'impegno è:	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buona			

Lettura		Sempre	Spesso	Qualche volta		Mai
1.	Legge ad alta voce con poca espressione o intonazione					
2.	Tende a sottrarsi alla richiesta di leggere a voce alta.					
3.	Legge lentamente ma in modo sostanzialmente corretto					
4.	Ha difficoltà a decodificare parole complesse dal punto di vista fonologico					
6.	Tende a proseguire nella lettura anche se pronuncia parole che non esistono o che non sono coerenti al contesto					
8.	Quando legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)					
9.	Preferisce leggere silenziosamente					
10.	Quando legge compie errori di:					
	<input type="checkbox"/> Scambio di accenti <input type="checkbox"/> Anticipazione (cerca di intuire le parole o inventa parole simili es:chissà/chiese) <input type="checkbox"/> Omissioni, aggiunte, inversioni (es: il-li,.)					

Comprensione		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce				
2.	Ha difficoltà a comprendere testi continui, ma le sue prestazioni migliorano di fronte a testi non continui grafici, (mappe, tabelle...)				

3.	Ha buone prestazioni nei testi linguistico-iconici				
4.	Esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto				
5.	Ha maggiori difficoltà di comprensione del testo:				
	<input type="checkbox"/> Narrativo				
	<input type="checkbox"/> Espositivo				

	<input type="checkbox"/> Argomentativo				
6.	Comprende meglio se opera una lettura silenziosa o se qualcun altro legge per lui.				
7.	Ha una comprensione da ascolto adeguata. Durante le spiegazioni del docente mostra di cogliere l'insieme dei significati				
Scrittura		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Quando scrive inverte l'ordine delle lettere e/o dei numeri				
3.	Ha difficoltà ad usare correttamente la punteggiatura				

8.	Ha difficoltà nella fase organizzativa di un testo scritto , a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi) e nell'elaborazione di un riassunto				
12.	Ha difficoltà a copiare dal libro o dalla lavagna (salta righe, lascia parole, riscrive lo stesso rigo...) e Nella scrittura sotto dettatura una stessa parola può essere usata a volte in modo corretto o sbagliato				
13.	Privilegia l'orale in cui mostra maggiore competenza				
14.	Mostra lacune nelle conoscenze e competenze grammaticali				
20.	Privilegia la scrittura in stampato				
22.	Compie errori:	<input type="checkbox"/> fonologici (scambio di grafemi(b- p,b- d, f- v, r-l, q-p, a-e) omissioni e aggiunte di lettere o sillabe, inversioni) <input type="checkbox"/> non fonologici (fusioni / separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h) <input type="checkbox"/> altri errori (omissioni e aggiunta di accenti; omissioni e aggiunta di doppie)			

Espressione orale		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà ad usare il lessico specifico delle discipline e nel trovare la parola adeguata al contesto anche in occasione di conversazioni informali				
3.	Ha difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)				
Memoria		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria informazioni e nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni				

2.	Fa confusione o ha difficoltà nel ricordare nomi e date				
4.	Ha difficoltà a memorizzare, nomi e date , formule, tabelline, regole, strutture, sequenze e procedure				
5.	Ha difficoltà a memorizzare categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere				

Calcolo		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a scrivere numeri lunghi e complessi e numeri che contengono lo zero				
3.	Ha difficoltà nell'enumerazione progressiva e /o regressiva				
4.	Ha difficoltà nel ricordare le tabelline				
5.	Ha difficoltà nell'algoritmo delle operazioni in colonna				
6.	Confonde tra loro gli algoritmi delle operazioni				
7.	Ha difficoltà nel compiere calcoli a mente				
8.	Riesce intuitivamente a risolvere situazioni problematiche, individuando oralmente le operazioni da eseguire				
9.	Compie errori di applicazione di:	<input type="checkbox"/> formule <input type="checkbox"/> procedure <input type="checkbox"/> visuo-spaziali			

Lingue straniere		Sempre	Spesso	Qualche volta
1.	Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particolari difficoltà nello studio delle lingue straniere			
2.	Nell'approccio alla disciplina si mostra intollerante, insicuro, impacciato			
3.	Organizza il lavoro con molta difficoltà e non porta a termini semplici consegne			
4.	a. Durante le attività di ascolto si distrae facilmente			

	b. Ha difficoltà a discriminare sonorità, schemi intonativi e a riconoscere qualche parola della lingua proposta			
5.	a. Ha difficoltà nel comprendere la informazioni principali di un messaggio			

	b. In un messaggio stenta ad individuare dati, relazioni, situazione comunicativa			
6.				
	a. Ha difficoltà a riconoscere elementi della lingua scritta, segni grafici, alfabeti			
	b. Ha difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale e ad operare elementari confronti con la lingua materna			
7.				
	a. Ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttamente le parole; ha un controllo grafico incerto			
	b. Ha difficoltà a riprodurre le caratteristiche dell'impaginazione			
	c. Ha difficoltà a comporre un semplice testo anche da modello o schema e ad eseguire esercizi a scelta multipla, di completamento, di corrispondenza tra immagini e didascalie, etc.			
8.				
	a. Ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni e a memorizzare il lessico			
	b. Ha difficoltà ad utilizzare, anche in situazioni analoghe a quelle di presentazione, le strutture e il lessico che è riuscito ad imparare			
	c. E' impacciato nel ripetere espressioni colloquiali, soprattutto se deve farlo ad alta voce			
9.				
	a. Ha difficoltà ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e quotidiano			

Dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di Apprendimento –

(allegate al Decreto Ministeriale 12luglio 2011)

OSSERVAZIONE IN CLASSE

I Disturbi Specifici di Apprendimento hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe. Alcune ricerche hanno inoltre evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace. Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.

Osservazione delle prestazioni atipiche

Per individuare un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo. Ad esempio, nei ragazzi più grandi è possibile notare l'estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche o la punteggiatura. Quando un docente osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, predispone specifiche attività di recupero avvalendosi di

eventuali attività di personalizzazione organizzate dalla scuola. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento. In tale fase il consiglio di classe sarà supportato dalla commissione Area 6, Notaro Franca e Mazzei Maria che fornirà anche la modulistica necessaria.

Allegato n. 2 - griglia di osservazione per l'individuazione di alunni con Bes

DOCENTE		DISCIPLINA	
ALUNNO/A		CLASSE	

		SÌ	NO	TALVOLTA
Sfera Affettivo- relazionale	Attribuisce sempre ad altri le responsabilità			
	Ha difficoltà a rapportarsi con gli altri			
	Non stabilisce relazioni positive con i compagni			
	Nel lavoro di gruppo è poco collaborativo			
	Non lascia trasparire le proprie emozioni			
	E' poco disponibile ad aiutare i compagni			
	E' poco disponibile a farsi aiutare dai compagni			
	Non è disponibile a modificare le proprie idee o ad ascoltare il parere altrui			
	Svaluta il proprio lavoro			
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi			
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà			
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne			
	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità			
	E' eccessivamente timido/a			
	E' poco accettato/ricercato dal gruppo dei compagni			
	Non ricerca il gruppo dei pari			
Altro				
	Assume un comportamento oppositivo relativamente a richieste e/o consegne			
	Ha reazioni violente verso le provocazioni dei compagni			
	Dimostra opposizione o indifferenza ai richiami			

Sfera comportamentale	Aggredisce fisicamente			
	Ha reazioni emotive eccessive:			
	<input type="checkbox"/> rossore			
	<input type="checkbox"/> pianto			
	<input type="checkbox"/> euforia			
	<input type="checkbox"/> sconforto			
	<input type="checkbox"/> altro _____			
	Ha reazioni verbali:			
	<input type="checkbox"/> verso gli adulti			
	<input type="checkbox"/> verso i compagni			
	E' oppositivo			
	E' provocatorio			
	Non si esprime verbalmente (mutismo)			
	Parla in continuazione (logorrea)			
	E' eccessivamente irrequieto			
Trasgredisce le regole condivise				
Ha poco rispetto per l'ambiente e il contesto scolastico in generale				
Prevarica nelle dinamiche di gruppo				
Non esprime sentimenti, opinioni, desideri, bisogni				
Assume sostanze che danno dipendenza				
Compie assenze "strategiche" da scuola in occasione di compiti e interrogazioni				
Altro				
	Ha difficoltà di attenzione:			
	<input type="checkbox"/> ha problemi di concentrazione prolungata			
	<input type="checkbox"/> ha difficoltà ad applicarsi al compito			
	<input type="checkbox"/> ha difficoltà a mantenere l'attenzione durante le attività didattiche			
	<input type="checkbox"/> si fa distrarre dai compagni			
	<input type="checkbox"/> non partecipa alle lezioni			
<input type="checkbox"/> Non esegue le consegne				
Manifesta difficoltà di comprensione verbale				
Manifesta difficoltà nell'espressione verbale				
Manifesta difficoltà nella letto-scrittura				
Manifesta scarsa comprensione nel testo di un problema				
Manifesta difficoltà nel ragionamento logico				

Sfera cognitiva	Ha problemi di memoria a breve termine			
	Ha problemi di memoria a lungo termine			
	Ha difficoltà fonologiche			
	Manifesta scarsa comprensione nel testo di un problema			
	Manifesta difficoltà d'uso degli algoritmi di base del calcolo			
	Ha difficoltà ad organizzarsi nello studio			
	Ha difficoltà di organizzazione spazio-temporale			
	E' in grado di immagazzinare e recuperare informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline,)			
	Ha pochi interessi			
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate			
	Ha ripetuto classi			
	Altro			

Sfera dell'autonomia	Dimostra scarsa autonomia personale			
	Fatica a gestire autonomamente il proprio lavoro			
	Dimostra difficoltà nell'operare scelte			
	Porta a termine le attività intraprese			
	Altro			

Sfera sociale	Si appropria di oggetti non suoi			
	Ha scarsa cura degli oggetti propri e altrui			
	Non è collaborativo			
	Ha una scarsa igiene personale			
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente			

	Ha una situazione familiare problematica (esempio: difficoltà socioeconomiche e culturali)			
	Trascuratezza evidente relativamente ai			

Sfera ambientale	bisogni dell'alunno			
	Situazioni conflittuali che incidono sulla serenità dell'alunno			
	Ambienti deprivanti/devianti			
	Cultura diversa			
	Altro			

Apprendimento lingue straniere	Pronuncia difficoltosa			
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base			
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico			
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale			
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale			

Allegato n. 3 - presentazione alunno d.a.

(compilare per gli alunni in entrata, prime classi)

COGNOME.....NOME.....

DATA..... LUOGO DI NASCITA.....

RESIDENZA

PROVENIENTE DA:

- Famiglia*

- Struttura di accoglienza.....*

- Scuola*

Iscrizione alla scuola

Istituto

Classe..... N. alunni

Presenza in classe di altri alunni con disabilità

Rapporto docente specializzato assegnato.....

Ore di frequenza previste.....

Eventuali limitazioni dell'orario scolastico

* = denominazione

OPERATORI CHE INTERVENGONO IN FAVORE DELL'ALLIEVO

Indicare nominativi se conosciuti:

- Psicologo
- Neuropsichiatra
- Terapisti della riabilitazione
- Assistente sociale
- Educatore
- Altro

NECESSITÀ INDIVIDUATE IN RELAZIONE AI BISOGNI DELL'ALLIEVO

		SI	NO
a) Trasporto	- mezzo specifico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- accompagnatore personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	specificare.....		
b) Edificio Scolastico	- aule piano terra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- aule laboratoriali:		
	se sì quali		
		
	- servizi igienici attrezzati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
se sì specificare			
.....			

c) Organizzazione scolastica e didattica

- ausili tecnici
se si, quali (specificare in modo analitico)

.....

.....

- laboratori
specificare quali

.....

- gruppi di interesse
specificare quali

.....

d) Terapie e riabilitazione in orario scolastico

- ha bisogno di seguire terapie farmacologiche

- ha bisogno di svolgere attività di riabilitazione

NECESSITÀ DI SUPPORTO:

SI NO NON SO

AUTONOMIE

a) Personali (cura e igiene)

- Abbigliamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- utilizzo dei servizi igienici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- consumo del pasto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- espressione dei propri bisogni primari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- orientamento nello spazio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- spostamento negli ambienti interni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- spostamento negli ambienti esterni (uscite, viaggi istruzione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

.....
.....
b) Sociali

- conoscenza e rispetto delle regole
- conoscenza e riconoscimento di segnali convenzionali

(es. indicazioni: bagno, uscita d'emergenza, ecc...)

.....

.....

c) Scolastiche

- cura degli oggetti e del materiale scolastico
- esecuzione di consegne
- permanenza in classe

.....

.....

ABILITÀ COMUNICATIVE

- Comunicare e produrre messaggi
 - Verbali
 - Non verbali
 - Gestuali
- Ricevere e comprendere messaggi
 - Verbali
 - Non verbali
 - Gestuali

.....

.....

CAPACITÀ RELAZIONALE

- riconoscere e rapportarsi al gruppo dei pari
 - riconoscere e rapportarsi al gruppo degli adulti
 - riconoscere e rapportarsi con l'ambiente
-
-

RICHIESTE:

- Personale educativo-assistenziale

n. ore settimanali richieste.....

	SI	NO	NON SO
- insegnanti con specializzazione:			
▪ deficit psico-fisici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ deficit della vista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ deficit dell'udito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
eventuali altri operatori:			
▪ collaboratori scolastici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ personale servizio civile volontario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ volontariato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- altre richieste (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

.....

.....

Data

Per il Consiglio di classe
Il Docente specializzato

.....

Allegato n. 4 – griglia di osservazione iniziale d.a

ANNO SCOLASTICO 2022/23

ALUNNO: _____

CLASSE/SEZIONE _____ SCUOLA _____

Le osservazioni riferite alle varie aree ci permettono di raccogliere informazioni necessarie per la stesura della programmazione educativa individualizzata(PEI).. La griglia sarà messa nel fascicolo personale dell'alunno prot. e dovrà essere consegnata alla referente entro il 15 ottobre 2022

Utilizzare :SI / NO / PARZIALMENTE

Area cognitiva: attenzione/concentrazione

Utilizzare :SI / NO/ PARZIALMENTE

- a. E' capace di buona concentrazione e coglie gli aspetti importanti di un argomento
- b. Si concentra raramente e spesso deve essere richiamato
- c. Ha buone capacità di attenzione
- d. Ha capacità di attenzione limitate nel tempo e/o ad alcuni argomenti
- e. Non è quasi mai attento e spesso disturba

SI	NO	Parzial.

CAPACITA' DI COMPRENDERE CONSEGNE SEMPLICI

- a. Comprende correttamente e velocemente
- b. Comprende se guidato adeguatamente
- c. Comprende se guidato adeguatamente e se l'informazione è ripetuta più volte
- d. Comprende con molte difficoltà quasi tutte le consegne semplici, anche se guidato opportunamente

AREA DELL'AUTONOMIA

Impegno

- a. Esegue il lavoro diligentemente e puntualmente
- b. Svolge i lavori assegnati solo se sollecitato e aiutato costantemente
- c. Svolge i lavori assegnati in modo discontinuo anche se sollecitato costantemente
- d. Non esegue il lavoro, neanche se aiutato e sollecitato

Oganizzazione

- a. E' ben organizzato, porta a termine il lavoro con cura e precisione
- b. E' disorganizzato: impreciso e disordinato nel materiale di lavoro
- b. E' spesso disorganizzato e dispersivo: ha bisogno di essere guidato costantemente
- d. Non porta mai il materiale scolastico nonostante le continue sollecitazioni

AREA LINGUISTICA

Esprimersi in classe

(Il livello linguistico osservato riguarda sia la comunicazione verbale sia la comunicazione alternativa: gesti, suoni)

- a. Si esprime con una forma corretta e un lessico appropriato.
- b. Si esprime attraverso un lessico molto semplice e una forma poco corretta
- c. Si esprime con molte difficoltà: lessico molto semplice e strutture elementari.
- d. Si esprime appropriatamente con codici alternativi
- e. Si esprime con codici alternativi in maniera approssimativa
- f. Elude la comunicazione

AREA SOCIO-RELAZIONALE

Collaborazione

- a. Collabora attivamente nel pieno rispetto delle regole e in piena autonomia
- b. Collabora senza bisogno di particolari stimoli
- c. Collabora saltuariamente e interviene senza rispettare le regole
- d. Non sa controllare i propri comportamenti e talora è fonte di disturbo
- e. E' oppositivo
- f. Mette in atto comportamento provocatorio

Socializzazione

- a. Il comportamento è sempre corretto e rispettoso degli altri
- b. Il comportamento è solo occasionalmente corretto
- c. Il comportamento è irrispettoso e inappropriato e a volte offensivo per gli altri

DATA

FIRMA DEL DOCENTE _____

Allegato n. 5 - osservazioni sistematiche alunni d.a.

COGNOME E NOME _____

CLASSE E SEZ. _____

INSEGNANTE DI SOSTEGNO _____ ORE _____

CONDIZIONI GENERALI DELL'ALUNNO / _

Le osservazioni riferite alle varie aree ci permettono di raccogliere informazioni necessarie per la stesura della programmazione educativa individualizzata (PEI).. La griglia sarà messa nel fascicolo personale dell'alunno prot. e dovrà essere consegnata alla referente entro il 15 ottobre 2022

COMPORAMENTO:

Frequenta regolarmente _____

Viene ordinato a scuola _____

I genitori si interessano del figli / _ _____

A scuola ha manifestazioni di ansia, sfiducia o altro _____

E' accettato dai compagni _____

Si dimostra aggressivo con i compagni _____

Si dimostra rispettoso con i docenti _____

Com'è il suo rendimento scolastico _____

Presenta lentezza nell'apprendimento _____

Trova a casa l'ambiente adatto per studiare _____

Viene aiutato da qualcuno nello svolgimento dei compiti _____

APPRENDIMENTO:

Qual è la possibile incidenza delle limitazioni funzionali e/o sensoriali sul rendimento scolastico

Quali sono le possibili ragioni dei disturbi affettivi rilevati _____

Il rendimento scolastico è adeguato alle sue capacità _____

Ha una base sufficiente di apprendimento precedente _____

Quali sono gli errori che commette costantemente _____

Come inizia un lavoro _____

Sa studiare, decodificare un messaggio, memorizzare, operare il transfert tra apprendimenti realizzati _____

E' motivato all'apprendimento e interessato al lavoro scolastico _____

Come reagisce di fronte ad un compito che richiede iniziativa personale _____

Quali sono le possibili ragioni di un eventuale disinteresse _____

CAPACITA':

memoria _____

Comprensione _____

Capacità di sintesi _____

Capacità di analisi _____

Capacità di cogliere i concetti chiave _____

Capacità di riassumere verbalmente il contenuto di un testo (semplice o complesso) _____

Capacità di redigere per iscritto un testo di senso compiuto su un tema prefisso/un saggio, una relazione _____

Elaborare/espandere da un testo semplice_____

Concetto di: uguaglianza/equivalenza/conservazione del numero_____

Senso critico_____

Capacità di esprimere giudizi quantitativi e qualitativi, utilizzando criteri interni (logica personale)_____

Capacità di esprimere giudizi qualitativi e quantitativi utilizzando criteri esterni (opinioni, risultati di esperimenti altrui)

Data_____

Firma_____

COMPOSIZIONE FAMILIARE

PADRE:

MADRE:

TEMPO DI FREQUENZA SETTIMANALE:

FREQUENZA SCOLASTICA:

INSEGNANTE DI SOSTEGNO PER _____ ORE SETTIMANALI

ALTRE FIGURE (SPECIFICARE) PER ORE: _____

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALIZZATO ELABORATO DALL'INS. DI SOSTEGNO E IN COLLABORAZIONE CON IL C.D.C. _____

PROFILO DINAMICO-FUNZIONALE O DIAGNOSI FUNZIONALE:

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE:

AREE FUNZIONALI INTERESSATE DAL DEFICIT:

Area cognitiva

Area linguistica

Area affettivo-relazionale

Area sensoriale

Area motorio-prassica

Area neuropsicologica

Area dell'autonomia

Area dell'apprendimento

GRADO DI COMPROMISSIONE

	ASSENTE	TRANSITORIO	MODERATO LIEVE	MEDIO, SIGNIFICA TIVO	GRAVE IMPORTANTE
SENSORIALE					
MOTORIO					
COGNITIVO					
LINGUISTICO/ COMUNICATIVO					
AUTONOMIA PERSONALE					
AUTONOMIA SOCIALE					
AFFETTIVO-RELAZIONALE					

ASSE COMUNICAZIONALE

SPECIFICAZIONI DI ASSE	COMPETENZE, ABILITA', MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	POTENZIALITA', SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO	OSSERVAZIONI, COMPLETAMENTI E SUGGERIMENTI OPERATIVI DA PARTE DELL'ASL
MEZZI PRIVILEGIATI			
CONTENUTI PREVALENTI			
MODALITA' DI INTERAZIONE			

--	--	--	--

ASSE LINGUISTICO

SPECIFICAZIONI DI ASSE	COMPETENZE, ABILITA', MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	POTENZIALITA', SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO	OSSERVAZIONI, COMPLETAMENTI E SUGGERIMENTI OPERATIVI DA PARTE DELL'ASL
COMPRESIONE			
PRODUZIONE			

USO COMUNICATIVO

ASSE COGNITIVO

SPECIFICAZIONI DI ASSE	COMPETENZE, ABILITA', MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	POTENZIALITA', SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO	OSSERVAZIONI, COMPLETAMENTI E SUGGERIMENTI OPERATIVI DA PARTE DELL'ASL
LIVELLO DI SVILUPPO COGNITIVO			
STRATEGIE			
USO INTEGRATO DI COMPETENZE DIVERSE			

--	--	--	--

ASSE AFFETTIVO-RELAZIONALE

SPECIFICAZIONI DI ASSE	COMPETENZE, ABILITA', MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	POTENZIALITA', SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO	OSSERVAZIONI, COMPLETAMEN- TI E SUGGERIMENTI OPERATIVI DA PARTE DELL'ASL
AREA DEL SE'			
RAPPORTO CON GLI ALTRI			

MOTIVAZIONE AL RAPPORTO			

ASSE SENSORIALE

**ASSE MOTORIO-
PRASSICO**

ASSE NEUROPSICOLOGICO

SPECIFICAZIONI DI ASSE	COMPETENZE, ABILITA', MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	POTENZIALITA', SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO	OSSERVAZIONI, COMPLETAMENTI E SUGGERIMENTI OPERATIVI DA PARTE DELL'ASL
CAPACITA' MNESTICHE			
CAPACITA' ATTENTIVE			
ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE			

--	--	--	--

ASSE DELL'AUTONOMIA

SPECIFICAZIONI DI ASSE	COMPETENZE, ABILITA', MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	POTENZIALITA', SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO	OSSERVAZIONI, COMPLETAMENTI E SUGGERIMENTI OPERATIVI DA PARTE DELL'ASL
AUTONOMIA PERSONALE			
AUTONOMIA SOCIALE			

ASSE DELL'APPRENDIMENTO

SPECIFICAZIONI DI ASSE	COMPETENZE, ABILITA', MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	POTENZIALITA', SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO	OSSERVAZIONI, COMPLETAMENTI E SUGGERIMENTI OPERATIVI DA PARTE DELL'ASL
SCRITTURA E LETTURA (IN ETA' SCOLARE)			
USO SPONTANEO DELLE COMPETENZE ACQUISITE			
APPRENDIMENTI CURRICULARI			

Allegato n. 7 - osservazioni sistematiche

ALUNN _____ / _____ A.S. _____ / _____

(COMPILARE PER GLI INCONTRI GLO)

Risposte dei descrittori: comportamento presente; comportamento parzialmente presente; comportamento raramente presente o assente.

<i>dimensioni</i>	<i>aree</i>	<i>competenze</i>	<i>descrittori</i>	<i>Comp. presente</i>	<i>Comp. Parzial. Pres.</i>	<i>Comp. Assente</i>
Emotiva Affettiva	identità	Aspettative, percezione e immagine di sé	Ha percezione adeguata di sé			
			E' capace di prendere decisioni			
			Cerca di superare le difficoltà			
			Accetta e controlla l'insuccesso			
			Ha bisogno di gratificazione			
		Capacità d'intervenire	Interviene spontaneamente			
			Interviene con pertinenza			
			Interviene costruttivamente			
		Capacità di assumere iniziative	E' intraprendente			
			E' sicuro			
	E' logico					
	responsabilità	Disponibilità ad apprendere	Chiede spiegazioni pertinenti			
			Desidera approfondire			
		Assunzione d'impegno e	E' costante nell'attenzione			

		coerenza	Si concentra su un compito			
			Ascolta con interesse			
			Porta a termine i compiti ricevuti			
			Affronta le difficoltà			
		Capacità di collaborare	Rispetta i compagni			
			Rispetta le regole			
			Lavora con tutti			
	Autonomia	Organizzazione del lavoro	Accetta la consegna			
			Lavora in modo autonomo			
			Ricorre all'insegnante solo in caso di necessità			
Ha un approccio sereno alle attività proposte						
Sociale relazionale	Relazione con i pari	Capacità di relazione	Offre aiuto			
			Chiede aiuto			
			Sa esprimere affetto			
			Esprime aggressività			
	Relazione con gli adulti	Capacità di relazione	Chiede aiuto			
			Accetta i consigli			
			Sa esprimere affetto			
			Esprime aggressività			
			E' collaborativi			
			Si relaziona con fiducia			
	Interazione con la realtà circostante	Integrazione delle	Manifesta interesse per sport			

		esperienze extrascolastiche	Manifesta interesse per hobby			
			Manifesta interessi culturali			
			Sono interessi spontanei			
			Sono interessi indotti			
cognitiva	Conoscenze pregresse	Gestione quadri di conoscenze	Livello alto			
			Livello accettabile			
			Livello basso			
			Usa le conoscenze per riprodurre			
			Usa le conoscenze per arricchire			
			Usa le conoscenze per compiere inferenze			
			Applica le conoscenze nel contesto d'apprendimento			
	Stili cognitivi prevalenti	Capacità percettiva	Considera maggiormente l'insieme			
			Considera maggiormente il dettaglio			
		Ragionamento	Procede in modo intuitivo			
			Procede in modo sistematico			
		Capacità decisionale	Risponde immediatamente			
			Si concede tempo per pensare			
		Capacità mnemonica	Ricorda stimoli prevalentemente verbali			

			Ricorda stimoli prevalentemente Iconici			
		Capacità di Problem-solving	Sviluppa risposte per imitazione			
			Sviluppa risposte logiche, convergenti			
			Sviluppa risposte creative, divergenti			
Ritmi d'apprendimento	Gestione tempo		Apprende in sincronia			
			Apprende con anticipo			
			Apprende lentamente			
			C'è discrepanza tra tempo concesso e impiegato			
			C'è discrepanza tra tempo impiegato e utilizzato effettivam.			
			I ritmi d'apprendimento restano costanti			
			Si differenziano in base agli interessi			
			Al clima relazionale			
			Alla relazione con l'insegnante			
			Al tipo di attività			
condizionamenti	Capacità di leggere il contesto		Tende a mantenere indipendenza operativa			
			Tende a lasciarsi condizionare			
operativa	produzione	Modalità espressivo-	produzione verbale orale			

		comunicativ e	produzione verbale scritta			
		predilette	Produzione iconica- grafica			
			Manipolazione di materiali			
			Espressione corporea			
			Espressione musicale			
			Drammatizzazione			

Allegato n. 8 - relazione incontro equipe

per l'alunno /a (iniziali)

classe

Data: Ore:

Luogo:

Persone presenti:

.....

.....

Dall'incontro emerge:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Lamezia Terme_____

Firma

Allegato n. 9 - piano educativo individualizzato

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE "Luigi Einaudi"
(con annessi SERVIZI COMMERCIALI)
88046 LAMEZIA TERME - CZ

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico

Studente

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

Accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica
rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____




Nella fase transitoria:


PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .

VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO¹ 
---	---	---

(1) o suo delegato

Composizione del GLO Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui.....

1. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa



2. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

- a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il Progetto individuale è stato già redatto) _____
- _____
- _____
- b. Indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)
- _____
- _____

Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--



Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--



Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

--

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

--

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____



con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	
---	--



Interventi sul percorso curricolare

Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

(anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... <div style="text-align: center;">con verifiche [] equipollenti []</div> <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato <div style="text-align: center;">con verifiche [] non equipollenti</div> [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... <div style="text-align: center;">con verifiche identiche [] equipollenti []</div> <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato <div style="text-align: center;">con verifiche [] non equipollenti</div> [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

[...]

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

(a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A. PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____



B. CORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE CORSO _____
C. ALTRA TIPOLOGIA DI CORSO:	
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.



Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica finale

Data: _____

<p>VERIFICA FINALE, con particolare riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor 	
---	--

Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
	<input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:



Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.	
---	--

NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- A. ordinario**
- B. personalizzato (con prove equipollenti)**
- C. differenziato**

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
 Sost. *
 Ass. *

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Seconda ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Terza ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quarta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quinta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
...						



Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ore settimanali rispetto alle ____ore della classe, nel periodo _____(indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
--	--



Lo/a studente/essa è sempre in classe?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività _____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –

Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

.....

.....

.....

.....



Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa	
---	--

Suggestimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...	
---	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/> assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
--	--

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.
[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dello studente o della studentessa.



Arredi speciali Ausili

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO

in data _____ come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/> assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dello studente o della studentessa.



Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*	<p>Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base ed delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		



Allegato n. 10 - relazione intermedia fine quadrimestre

ALUNNO

DIAGNOSI FUNZIONALE:

Risorse umane a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe

- Docente specializzato per il sostegno, n. ore settimanali
- Operatore educativo, n. ore settimanali
- Altre figure mediatrici (assistenti, ecc), n. ore settimanali

l'alunno/a

- non ha seguito** la programmazione di classe
- ha seguito** la programmazione di classe
- ha seguito** in parte la programmazione di classe
- ha seguito** una programmazione individualizzata in tutte le aree disciplinari

Contenuti:

La programmazione prevista dal PEI è stata svolta:

- totalmente
- in parte

Si è reso necessario apportare alcune modifiche al PEI iniziale?

- NO
- SI

Fattori che hanno rallentato l'attività didattica e l'apprendimento:

- assenze dell'alunno/a
- cambiamento dei docenti
- scarsa autostima e paura dell'insuccesso

Fattori che hanno facilitato l'attività didattica e l'apprendimento:

- motivazione dell'alunno
- coinvolgimento dell'alunno
- uso di sussidi
- esperienze nei laboratori
- clima di classe positivo
- collaborazione tra docenti
- altro (*specificare*)

Programma:

- Ministeriale per tutte le discipline
- Ministeriale con obiettivi minimi
- Ministeriale con obiettivi minimi utilizzando le seguenti strategie:
 - aumento dei tempi
 - riduzione numero esercizi
 - utilizzo sussidi didattici semplificati
 - lezioni individuali

Intervento individualizzato all'esterno della classe:

- molte volte
- alcune volte
- mai

Partecipazione:

- efficace
- quasi sufficiente
- inadeguata

Interesse:

- efficace
- quasi sufficiente
- inadeguato

Impegno e puntualità:

- costante
- Sufficiente
- discontinuo

Obiettivi e livelli:

Livello di autonomia	<input type="checkbox"/> Totalmente Guidato
	<input type="checkbox"/> Guidato
	<input type="checkbox"/> Parzialmente guidato
	<input type="checkbox"/> in autonomia

Scambi relazionali e affettivi con i compagni	<input type="checkbox"/> Obiettivo non raggiunto
	<input type="checkbox"/> Obiettivo raggiunto in parte
	<input type="checkbox"/> Obiettivo sostanzialmente raggiunto
Scambi relazionali e affettivi con i compagni	<input type="checkbox"/> Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
	<input type="checkbox"/> Obiettivo pienamente raggiunto

Le finalità educative generali del PEI

-
- sono state raggiunte
 - sono state sostanzialmente raggiunti
 - sono state parzialmente raggiunte
 - non sono state raggiunte

Le competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari stabiliti nel PEI

- sono state raggiunti
- sono state sostanzialmente raggiunti
- sono state parzialmente raggiunte
- non sono state raggiunti

Metodologia: tutoring, cooperative learning percorsi individuali di sviluppo problem solving
altro :

- Modalità di verifica:**
- prove comuni alla classe
 - prove differenziate

Valutazioni e verifiche:

- tempi, procedure e strumenti comuni agli altri alunni

- tempi più lunghi
- strumenti compensativi o ausili per alcune discipline (*indicare quali*).

Mezzi didattici/strumenti				
Fotocopie	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Registratore	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Lav. Luminosa	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Lavagna interattiva	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Videoregistratore	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Biblioteca	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Lab. Linguistico	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Programmi di sintesi vocale	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Lab. Informatico	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Lab. Scientifico	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Computer in classe	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Osservazioni sistematiche	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Interrogazioni orali	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Verifiche scritte	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Prove scritte personalizzate e/o strutturate	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Questionari	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai
Prove pratiche	<input type="checkbox"/> Molte volte	<input type="checkbox"/> Diverse volte	<input type="checkbox"/> Alcune volte	<input type="checkbox"/> Mai

Colloqui con la famiglia: Regolari Saltuari inesistenti

Lamezia Terme _____
 Il Docente specializzato

Il Docente specializzato _____

Allegato n. 11 - relazione finale

ALUNNO/A	
CLASSE -SEZIONE	
DOCENTE DI SOSTEGNO	

RAPPORTI

DOCENTI

Durante la didattica a distanza o in presenza la relazione con i docenti è stata

Ottima Buona Problematica

con tutti i docenti con la maggior parte dei docenti solo con pochi docenti

con il docente di sostegno

COMPAGNI

Durante la didattica a distanza o in presenza la relazione con i compagni è stata

Ottima Buona Problematica

con tutti i compagni con la maggior parte dei compagni solo con pochi compagni

SCUOLA- FAMIGLIA

Durante la didattica a distanza o in presenza la relazione/collaborazione con la famiglia è stata

Assidua Sporadica Assente

Frequenza alunno in aula virtuale o in presenza

Durante la didattica a distanza o in presenza dell'alunno/a è stata

Assidua Sporadica Assente

Efficace Non efficace

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

FREQUENZA:

- Regolare Sufficientemente regolare Discontinua

IMPEGNO:

- Costante Adeguato Saltuario Scarso

ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE:

- Costante Adeguata Saltuaria Scarsa

PROGRESSI

- Rilevanti Costanti Modesti

Si sono evidenziati progressi nelle discipline o aree

Permangono ancora difficoltà nelle discipline o aree

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA * *breve descrizione PROGRAMMAZIONE RIFERITA AL PEI*

- programmazione semplificata
 programmazione differenziata
 programmazione di classe

VERIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE

- La programmazione educativa e didattica conseguentemente elaborata, si è svolta regolarmente senza bisogno di correzioni in itinere.
- Sono stati necessari i seguenti interventi in itinere e adeguamenti della programmazione (*indicare eventuali cambiamenti riguardo contenuti, metodi e strategie didattiche e le loro motivazioni*)

ESITO FINALE

Nel complesso l'alunno/a

ha raggiunto gli obiettivi programmati non ha raggiunto gli obiettivi programmati

ha raggiunto parzialmente gli obiettivi programmati

Data, _____

L'insegnante di Sostegno _____

Allegato n. 12 - monitoraggio del PEI

Relativo al periodo: **I Quadrimestre**

II Quadrimestre

Alunno/a:

Scuola:

Classe :

Sezione:

Coordinatore di Classe: _____

Docente di Sostegno: _____

L'alunno/a, secondo quanto programmato nel PEI:

- È riuscito a conseguire gli obiettivi programmati nel PEI
- Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati nel PEI

Di seguito specificare per ogni disciplina o area (per PEI differenziato) il livello di competenze raggiunto e breve descrizione.

Disciplina	Livello raggiunto e breve descrizione (non raggiunto/base/intermedio/pienamente raggiunto)

--	--

VALUTAZIONE

Indicare le difficoltà incontrate e le soluzioni adottate (*indicare*):

- ◆ Particolari problematiche emerse in classe durante le attività con l'alunno/a (specificare): _____
- ◆ Difficoltà connesse al Disturbo/Diagnosi _____
- ◆ Difficoltà connesse a un insufficiente utilizzo degli strumenti compensativi

- ◆ Difficoltà connesse ad un inadeguato metodo di studio

- ◆ Altro _____

Indicare in che modo la famiglia partecipa e collabora all'attuazione del P.E.I.:

Strategie didattiche previste per l'attività di recupero

(*indicare con un X quelle che verranno realizzate*)

- ◆ Apprendimento collaborativo in piccoli gruppi
- ◆ Azioni di tutoraggio
- ◆ Apprendimento esperienziale e laboratoriale
- ◆ Promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle, immagini, video, cd didattici, ...)
- ◆ Controllo in itinere, con domande brevi, dell'avvenuta comprensione nel corso di una spiegazione
- ◆ Utilizzo della videoscrittura per la produzione testuale
- ◆ Richieste operative, in termini quantitativi, adeguate ai tempi e alle personali specificità
- ◆ Fornitura di appunti in fotocopie o in file
- ◆ Utilizzo della LIM per fornire in formato digitale le lezioni
- ◆ Promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale, videoscrittura, dizionari digitali, software per mappe concettuali)
- ◆ Controllo della corretta trascrizione dei compiti e delle comunicazioni scuola-famiglia
- ◆ Guida al riconoscimento dei propri errori e quindi all'autocorrezione
- ◆ Altro _____

Valutazione del comportamento (*indicare se scarsa, sufficiente, assidua...*)

- Partecipazione _____
- Impegno _____
- Frequenza _____

Altre osservazioni sulle caratteristiche comportamentali:

- ◆ Comportamento dell'alunno/a verso i compagni: _____
- ◆ Comportamento dei compagni verso l'alunno/a: _____

La presente scheda di valutazione in itinere, letta e approvata dal C.d.C., viene sottoscritta dal coordinatore di classe, dal docente di sostegno, protocollata e allegata al fascicolo personale dell'alunno depositato in Segreteria.

Lamezia Terme, li _____

IL COORDINATORE DI CLASSE _____

IL DOCENTE DI SOSTEGNO _____

Allegato n. 13 – Scheda rilevazione punti di forza

Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento (a cura del coordinatore di classe)

Punti di forza dell’allievo su cui fare leva nell’intervento	Discipline preferite
	Discipline in cui riesce
	Attività preferite
	Attività in cui riesce
	Desideri e /o bisogni espressi

	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
Punti di forza del gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	Sì (specificare)	No
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	Sì (specificare)	No

Allegato n. 14 – scheda di rilevazione condizioni facilitanti

Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.

(a cura del coordinatore di classe)

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (Si), specificare.

Organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	Sì	No
Attività in altri ambienti diversi dall'aula	Sì	No
Uso di strumenti, sussidi , attrezzatura specifica, strumenti compensativi	Sì	No
Attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno	Sì	No
Eventuali attività individuali fuori dell'aula (Allievi con programmazione differenziata)	Sì	No

Allegato n. 15 – scheda rilevazione BES

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (a cura del coordinatore di classe)

Classe _____

Sezione _____

N° totale alunni _____ di cui N° alunni con DSA.....

N° alunni con disabilità.....

N° alunni con BES individuati dal C.d.C.....

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

<p>Tipologie di BES</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Carezza affettive-relazionali 2. Difficoltà di apprendimento 3. Disagio economico 4. Disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato 5. Disagio sociale 6. Divario culturale 7. Disturbo da deficit di attenzione e iperattività 8. Divario linguistico 9. Disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 10. Altro (specificare)..... 	<p>Modalità di intervento</p> <p>PEI (piano educativo individualizzato) Legge 104/92</p> <p>PDP (piano didattico personalizzato)</p> <p>Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP</p> <p>Programmazione incontri</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. GLH operativo (legge 104/92) 2. Ricevimento famiglie 3. Mensile 4. Altro(specificare)
---	---

**Piano Didattico
Personalizzato**

Allievo _____

A.S.

Dati dell'alunno

Nome e Cognome _____

Nato/a il _____ a _____

Classe _____ Sezione _____ Indirizzo _____

Diagnosi

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da _____

dal Dott. _____

Tipologia del disturbo (rilevata dalla diagnosi)

Dislessia di grado lieve medio severo

Disgrafia di grado lieve medio severo

Disortografia di grado lieve medio severo

Discalculia di grado lieve medio severo

Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili desumibili dalla diagnosi e/o da un'osservazione sistematica dell'alunno.

Lettura:

- stentata
- lenta
- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura

- lenta
- normale
- veloce

- solo in stampato maiuscolo o minuscolo

Difficoltà ortografiche:

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)
- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

Proprietà linguistica:

- difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati e argomenti)
- difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date

Calcolo:

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- scarsa comprensione del testo in un problema

Caratteristiche del processo di apprendimento

Eventualmente desumibili dalla diagnosi e/o da un'osservazione sistematica dell'alunno

- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo;
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);
- difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia;
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni;
- difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura);
- scarse capacità di concentrazione prolungata;
- facile stanchezza e lentezza nei tempi di recupero.

Difficoltà nel memorizzare:

- tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali

- sequenze e procedure
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

Grado di autonomia: insufficiente scarso buono ottimo

- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

OSSERVAZIONE DI ULTERIORI ASPETTI EDUCATIVI

	Osservazioni in entrata	1° quadrimestre	2° quadrimestre
MOTIVAZIONE			
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA			
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata

	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO			
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare
Altro	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare
PUNTI DI FORZA			
PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO	Attività preferite		
	Attività extra scolastiche		

	Discipline in cui riesce	
	Discipline preferite	
	Figure di riferimento nell'extra scuola	
PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO CLASSE	Presenza di	
	<input type="checkbox"/> Un compagno <input type="checkbox"/> Un gruppo di compagni di riferimento	<input type="checkbox"/> Per le attività disciplinari <input type="checkbox"/> Per il gioco <input type="checkbox"/> Per le attività extrascolastiche

Strategie didattiche da mettere in atto in presenza e/o a distanza

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> consolidamento didattico individuale;
<input type="checkbox"/> recupero didattico individuale e/o sportello didattico;
<input type="checkbox"/> lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning);
<input type="checkbox"/> lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento in classe;
<input type="checkbox"/> su richiesta degli alunni, possibilità di disattivare la telecamera;
<input type="checkbox"/> esposizione orale degli argomenti con l'uso di strumenti a scelta dell'alunno (schemi, mappe concettuali, presentazione in powerpoint, slide ecc), attraverso la condivisione dello schermo con l'insegnante e la classe;
<input type="checkbox"/> Altro... |
|--|

Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

In base alla programmazione di classe, ogni docente disciplinare scriva per esteso nelle tabelle A, B, C, facendo riferimento alle legende corrispondenti riportate in coda alle tabelle, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso

A	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e Linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	DISCIPLINE

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e Linee guida 12/07/11)	DISCIPLINE

A	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e Linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
----------	--

C	Modalità di verifica e criteri di valutazione (legge 170/10 e Linee guida 12/07/11)	DISCIPLINE

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento di fine anno (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

1	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
2	Dispensa dall'uso del corsivo
3	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
4	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
7	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
8	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
9	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
10	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
11	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
12	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font " <i>senza grazie</i> ": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
13	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font " <i>senza grazie</i> " (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
14	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
15	Altro:

LEGENDA A

LEGENDA B

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (Legge 170/10 e Linee guida 12/07/11)
1	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
2	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
3	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
4	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
5	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
6	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
7	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
8	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
9	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
10	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
11	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
12	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
13	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
14	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
15	Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
16	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
17	Altro:

LEGENDA C

C	Modalità di verifica e criteri di valutazione (Legge 170/10 e Linee guida 12/07/11)
1	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
2	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
3	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
4	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
5	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
6	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
7	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
8	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
9	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
10	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
11	Lingua straniera, valutazione con maggior peso nelle prove orali
12	Altro:

Parte compilata con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a

- nulla o scarsa sufficiente buona esagerata

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- insufficiente scarso buono ottimo

Nello svolgimento dei compiti a casa l'alunno:

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
- utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....
- utilizza strumenti compensativi
- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un genitore
- ricorre all'aiuto di un compagno
- altro

Si avvale di:

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- tecnologia di sintesi vocale
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi con immagini strettamente attinenti al testo
- testi adattati con ampie spaziature e interlinee
- altro

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto da:

	Nome e Cognome <i>(in stampatello)</i>	FIRMA
FAMIGLIA		
ALLIEVO		
DOCENTI		
REFERENTE DSA		

Lamezia Terme, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Revisione I Quadrimestre		Revisione II Quadrimestre
Disciplina	Docente	Docente

Lamezia Terme, li

Lamezia Terme, li

**Piano Didattico
Personalizzato**

Allievo _____

A.S.

Nome e Cognome _____

Nato/a il _____ a _____

Classe _____ Sezione _____ Indirizzo _____

<p style="text-align: center;">Svantaggio Socio-economico</p> <p>Segnalazioni sulla base di elementi oggettivi e/o considerazioni pedagogiche e didattiche</p>	<p style="text-align: center;">Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (Segnalazioni da parte di servizi sociali, casa famiglia, enti locali, ASL)</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
	<p style="text-align: center;">Osservazione e motivazione del Consiglio di classe</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	

<p align="center">Disagio comportamentale e relazionale</p> <p>Segnalazioni sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche</p>	<p>Osservazione e motivazione del Consiglio di classe</p>	

<p align="center">Altre difficoltà</p> <p>Segnalazioni sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche</p>	<p>Osservazione e motivazione del Consiglio di classe</p>	<input type="checkbox"/> Transitorie <input type="checkbox"/> Non transitorie

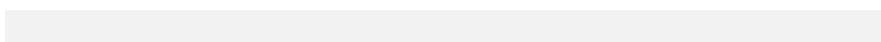
		<input type="checkbox"/> Malattie <input type="checkbox"/> Traumi <input type="checkbox"/> Dipendenze <input type="checkbox"/> Altro

<p align="center">SOLO PERGLI ALUNNI STRANIERI: TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE</p>	
<p>Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)</p>	<input type="checkbox"/>
<p>Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la</p>	

prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)	<input type="checkbox"/>
Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio	<input type="checkbox"/>
Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d’inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana ripetenza inserito in una classe “inferiore” in accordo con la famiglia	<input type="checkbox"/>
Lingue conosciute:	
Lingua madre: _____	
Lingua utilizzata in famiglia: _____	
Altre lingue straniere apprese nel percorso scolastico: _____	

Difficoltà di apprendimento in:	
<input type="checkbox"/> Italiano	<input type="checkbox"/> Lingue straniere
<input type="checkbox"/> Storia	<input type="checkbox"/> Matematica
<input type="checkbox"/> Diritto	<input type="checkbox"/> Scienze Integrate
<input type="checkbox"/> Altre discipline:	

Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili desumibili da un’osservazione sistematica dell’alunno.



<p>Lettura:</p> <input type="checkbox"/> stentata <input type="checkbox"/> lenta
--

- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura

- lenta
- normale
- veloce
- solo in stampato maiuscolo o minuscolo

Difficoltà ortografiche:

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)
- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

Calcolo:

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- scarsa comprensione del testo in un problema
- altro

Apprendimento Lingue Straniere

Pronuncia difficoltosa	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà nella scrittura (copiare dalla lavagna)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà nella scrittura autonoma	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà nell' acquisizione del nuovo lessico	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Differenze tra comprensione del testo scritto e orale	<input type="checkbox"/> notevoli	<input type="checkbox"/> poche	<input type="checkbox"/> mai
Differenze tra produzione scritta e orale	<input type="checkbox"/> notevoli	<input type="checkbox"/> poche	<input type="checkbox"/> mai

Altro
----------------	-------	-------	-------

Caratteristiche del processo di apprendimento
Desumibili da un'osservazione sistematica dell'alunno

PROPRIETÀ LINGUISTICA		
<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale <input type="checkbox"/> altro		
MEMORIA		
Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure <input type="checkbox"/> Difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni		
ATTENZIONE		
<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> Intensiva <input type="checkbox"/> scarse capacità di concentrazione prolungata		
AFFATICABILITÀ		
<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Lentezza nei tempi di recupero		
PRASSIE		
<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione <input type="checkbox"/> difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo)		

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:**Grado di autonomia:** insufficiente scarso buono ottimo ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni ricorre all'aiuto di un compagno utilizza strumenti compensativi**OSSERVAZIONE DI ULTERIORI ASPETTI EDUCATIVI**

	Osservazioni in entrata	1° quadrimestre	2° quadrimestre
MOTIVAZIONE			
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA			
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata

	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO			
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare
Altro	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Da potenziare
PUNTI DI FORZA			
PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO	Attività preferite		
	Attività extra scolastiche		

	Discipline in cui riesce	
	Discipline preferite	
	Figure di riferimento nell'extra scuola	
PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO CLASSE	Presenza di	
	<input type="checkbox"/> Un compagno <input type="checkbox"/> Un gruppo di compagni di riferimento	<input type="checkbox"/> Per le attività disciplinari <input type="checkbox"/> Per il gioco <input type="checkbox"/> Per le attività extrascolastiche

Strategie didattiche da mettere in atto in presenza e/o a distanza

- consolidamento didattico individuale;
- recupero didattico individuale e/o sportello didattico;
- lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning);
- lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento in classe;
- su richiesta degli alunni, possibilità di disattivare la telecamera;
- esposizione orale degli argomenti con l'uso di strumenti a scelta dell'alunno (schemi, mappe concettuali, presentazione in powerpoint, slide ecc), attraverso la condivisione dello schermo con l'insegnante e la classe;
- Altro...

Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare scriva per esteso nelle tabelle A, B, C, facendo riferimento alle legende corrispondenti riportate in coda alle tabelle, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso

A	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	DISCIPLINE

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	DISCIPLINE

A	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
----------	--

C	Modalità di verifica e criteri di valutazione (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	DISCIPLINE

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento di fine anno (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

1	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
2	Dispensa dall'uso del corsivo
3	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
4	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
7	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
8	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
9	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
10	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
11	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
12	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font " <i>senza grazie</i> ": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
13	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font " <i>senza grazie</i> " (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
14	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
15	Altro:

LEGENDA A

LEGENDA B

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (Legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
1	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
2	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
3	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
4	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
5	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
6	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
7	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
8	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
9	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
10	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
11	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
12	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
13	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
14	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
15	Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
16	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
17	Altro:

LEGENDA C

C	Modalità di verifica e criteri di valutazione (Legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
1	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
2	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
3	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
4	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
5	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
6	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
7	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
8	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
9	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
10	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
11	Lingua straniera, valutazione con maggior peso nelle prove orali
12	Altro:

Parte compilata con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a

- nulla o scarsa sufficiente buona esagerata

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- insufficiente scarso buono ottimo

Nello svolgimento dei compiti a casa l'alunno:

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
- utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....
- utilizza strumenti compensativi
- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un genitore
- ricorre all'aiuto di un compagno
- altro

Si avvale di:

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- tecnologia di sintesi vocale
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi con immagini strettamente attinenti al testo
- testi adattati con ampie spaziature e interlinee
- altro

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto da:

	Nome e Cognome <i>(in stampatello)</i>	FIRMA
FAMIGLIA		
ALLIEVO		
DOCENTI		
REFERENTE BES		

Lamezia Terme, lì _____

IL DIRIGENTESCOLASTICO

Revisione I Quadrimestre		Revisione II Quadrimestre
Disciplina	Docente	Docente

Lamezia Terme,

Lamezia Terme,

Allegato n. 18 – scheda per il monitoraggio PDP

SCHEDA PER IL MONITORAGGIO DEL PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO REALIZZATO per gli alunni con Disturbi e Svantaggio, per i quali il C.d.C. ha redatto il P D P

Docente _____	Disciplina/e _____
Alunno con/senza diagnosi _____	Classe _____
Obiettivi trasversali programmati <u>conseguiti e/o non conseguiti</u> (in ordine a: impegno comportamento, interesse, partecipazione, rapporti scuola-famiglia.	<i>Metodologie e strategie educative e didattiche utilizzate. Strumenti compensativi e misure dispensative utilizzati.</i>
Obiettivi specifici della/e disciplina/e <u>raggiunti</u>	<i>Metodologie e strategie educative e didattiche utilizzate. Strumenti compensativi e misure dispensative utilizzati</i>
Obiettivi specifici della/e disciplina/e NON – NON ANCORA PIENAMENTE <u>raggiunti</u>	<i>Metodologie e strategie educative e didattiche che si intendono utilizzare. Strumenti compensativi e misure dispensative che si intendono realizzare</i>

DATA.....

FIRMA _____

Allegato n. 19 – Modulo di comunicazione alla famiglia e alla scuola

Regione Calabria

Alla famiglia dell'alunno/a.....

Aoo REGCAL

Prot. N. 12094948231 del 029/05/2023

Classe..... Sezione.....



Oggetto: Comunicazione alla famiglia del persistere di specifiche difficoltà negli apprendimenti.

Il Dirigente Scolastico, ai sensi della legge 170/2010 e del relativo Decreto Attuativo 5669/2011 in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Comunica che

Il Consiglio della Classe nel corso della riunione del,

ha evidenziato il persistere delle seguenti difficoltà negli apprendimenti di:

- Linguaggio Lettura
- Scrittura

- Grafia
- Calcolo
- Altro

dell'alunno, nonostante l'attuazione di attività di recupero didattico intraprese dagli insegnanti nel periodo e consistite in:

•

Di conseguenza, tenuto conto del contenuto di altri nostri precedenti incontri, si consiglia di consultare i Servizi Specialistici preposti per approfondimento clinico.

Si ricorda che questa Scuola / Istituto attua, sulla base della legge 170/2010 e successivi aggiornamenti, il monitoraggio per l'individuazione dei casi sospetti di DSA. Tale attività, in ogni caso, non costituisce diagnosi di DSA.

Lamezia Terme

Il Dirigente Scolastico

Allegato n. 20 – MODULO ATTIVAZIONE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Al Dirigente scolastico dell'Istituto

I sottoscritti genitori esercenti la responsabilità genitoriale:

Nome e cognome: _____ Residente a _____ Indirizzo: _____
C.F.: _____ Mobile: _____
Email: _____

Nome e cognome: _____ Residente a _____ Indirizzo: _____
C.F.: _____ Mobile: _____
Email: _____

Preso atto

- che nell'ambito del progetto pilota finalizzato a favorire il riconoscimento precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), codesto istituto si avvale dell'equipe multidisciplinare appositamente istituita presso il distretto di _____; delle indicazioni pervenute dal Consiglio di classe

CHIEDONO

- che il proprio figlio venga sottoposto ad uno screening di accertamento diagnostico e a successiva eventuale certificazione del disturbo; pertanto,

AUTORIZZANO

- La scuola ad attivare direttamente tramite l'equipe dedicata l'iter di accertamento del disturbo in orario scolastico e presso i locali dell'istituto di riferimento;

in alternativa

CHIEDONO

- Che l'accertamento venga effettuato in orario pomeridiano presso i locali dell'ASP (si specifica che in questo caso il proprio figlio verrà accompagnato direttamente dagli esercenti la responsabilità genitoriale) e che la scuola si faccia carico, quindi, di prenotare la visita trasmettendo all'equipe tutta la documentazione necessaria.

Luogo e data, _____

*Firma esercente responsabilità
genitoriale*

Sig. _____

*Firma esercente responsabilità
genitoriale*

Sig.ra _____

Spazio riservato all'informativa e al trattamento dati, a cura dell'Istituzione scolastica.